



*Ufficio Stampa*

## **CREDITO COOPERATIVO LE INIZIATIVE A TUTELA DEL RISPARMIO**

### **1. Fondo di Garanzia dei Depositanti del Credito Cooperativo**

Il **Fondo di Garanzia dei Depositanti del Credito Cooperativo**, istituito nel 1997 per rispondere alle indicazioni della normativa europea in tema di tutela dei depositi, garantisce – alla pari di quanto avviene per il resto del sistema bancario – i titolari di conti correnti e depositi bancari presso le Banche di Credito Cooperativo e Casse Rurali entro il limite massimo di legge di **103 mila euro**.

Va ricordato il Fondo di Garanzia dei Depositanti, ha integrato il pre-esistente *Fondo Centrale di Garanzia*, che le BCC avevano (uniche banche in Italia) dal 1978, anno in cui ancora non vi era alcun obbligo per le banche di tutelare i depositi da clientela.

### **2. Fondo di Garanzia degli Obbligazionisti del Credito Cooperativo**

Dal gennaio 2005 è operativo anche il **Fondo di Garanzia degli Obbligazionisti del Credito Cooperativo**. Il Fondo, costituito su base volontaria tra le Banche di Credito Cooperativo e Casse Rurali, offre una **ulteriore garanzia individuale di 103 mila euro** per i possessori di obbligazioni (non strutturate) emesse dalle Banche di Credito Cooperativo. In questo modo, oggi, le BCC sono le uniche banche italiane a fornire una garanzia “doppia” rispetto alle altre banche, che garantiscono solo i depositi.

Allo scorso 31 agosto il FGO aveva garantito oltre **7.000 emissioni** per un valore superiore ai **31 miliardi di euro**.

### **3. Il nuovo Fondo di Garanzia Istituzionale (FGI) del Credito Cooperativo**

Costituito il 25 luglio scorso (sarà operativo dai primi mesi del 2009), il **Fondo di Garanzia Istituzionale del Credito Cooperativo (FGI)** realizza uno dei progetti più rilevanti definiti nell'ultimo Convegno Nazionale del Credito Cooperativo (Parma, dicembre 2005) per rafforzare la rete tecnologica ed organizzativa delle Banche di Credito Cooperativo e Casse Rurali. Si affianca al **Fondo di Garanzia dei Depositanti del Credito Cooperativo (FDG** - del quale assumerà la funzione di prevenzione delle crisi) e gestirà, con una apposita sezione e fino ad esaurimento degli impegni in essere, il **Fondo di Garanzia degli Obbligazionisti (FGO)**.

**Obiettivo del Fondo di Garanzia Istituzionale (FGI) è quello di tutelare la clientela delle oltre 400 Banche di Credito Cooperativo, Casse Rurali, Casse Raiffeisen altoatesine salvaguardando la “liquidità e la solvibilità” delle Banche aderenti attraverso azioni correttive ed interventi di sostegno e prevenzione delle crisi.**

**Il FGI offre, in questo modo, una tutela “globale” per i risparmiatori clienti delle BCC in relazione a tutti i crediti che questi vantano nei confronti della propria banca. Tutela aggiuntiva a quella, obbligatoria per legge per tutte le banche, che limita la tutela dei depositanti alla somma di 103 mila euro.**

Il FGI per obiettivi, caratteristiche e funzionalità, è una novità assoluta per il sistema bancario italiano. Rappresenta la più alta e più coerente, anche in senso mutualistico, forma di integrazione tra banche locali autonome ma inserite in un sistema “a rete”, in linea con le indicazioni della normativa europea (Basilea 2) che prevede la nascita di forme di garanzie incrociate per i “network bancari”, a beneficio dei risparmiatori e del mercato.

La costituzione del Fondo ha fatto seguito all’auspicio espresso dal Governatore della **Banca d’Italia Mario Draghi** che, nel corso dell’ultima Assemblea della Associazione Bancaria Italiana, aveva parlato della necessità, per il Credito Cooperativo, di “proseguire il proprio impegno nella ricerca di soluzioni organizzative nuove, in grado di assicurare maggiore integrazione ed efficienza della rete, nel rispetto della autonomia dei singoli organismi”.

### **CARATTERISTICHE. DOTAZIONE. OPERATIVITA’.**

**Il FGI è costituito con la formula della adesione volontaria. “Conсорziati fondatori” sono le 15 Federazioni locali delle Banche di Credito Cooperativo, mentre “consorzati ordinari” saranno le Banche di Credito Cooperativo, Casse Rurali, Casse Raiffeisen che dovranno avanzare domanda di adesione al Fondo entro il prossimo 15 ottobre. Vi potranno aderire, oltre ai tre istituti centrali di categoria (Iccrea Banca, Cassa Centrale Banca, Raiffeisen Landesbank Sudtirol) anche le banche inserite nel sistema Credito Cooperativo e costituite in forma di società per azioni, ai sensi di Statuto.**

**Il FGI si avvarrà di risorse liquide e di impegni “a chiamata” per il perseguimento dei suoi obiettivi. La risorsa liquida iniziale è di 40 milioni di euro.**

**L’avvio di operatività del Fondo è previsto per i primi mesi del 2009.**

### **GLI INTERVENTI DEL FGI.**

Assumendo le funzioni di “prevenzione delle crisi” proprie dell’esistente **Fondo di Garanzia dei Depositanti del Credito Cooperativo**, il Fondo seguirà l’andamento gestionale delle banche consorziate, avvalendosi di strumenti di monitoraggio dedicati. Sulla base di questa attività preventiva, il Fondo potrà definire una serie di azioni, che vanno da interventi preliminari con l’obiettivo di rimuovere gli elementi “potenzialmente pregiudizievoli” per la stabilità finanziaria della Banca, fino alla definizione di un vero e proprio piano di risanamento, con la determinazione delle risorse necessarie.

### **IL RATING DI SISTEMA. NUOVE RISORSE PER L’ECONOMIA LOCALE.**

Non saranno solo i risparmiatori e i depositanti, in via diretta, ad ottenere vantaggi dalla costituzione del Fondo, ma anche le comunità locali in senso più ampio.

Sulla base di un nuovo approccio che si va affermando presso le Agenzie internazionali di Ratings, infatti, i network bancari cooperativi che si doteranno di *scemi di tutela istituzionale* potranno ottenere **“rating di sistema”**. Più elevato per le banche di secondo livello (Iccrea Banca e Casse Centrali di Trento e Bolzano) e di un rating “floor” per tutte le BCC, Casse Rurali e Casse Raiffeisen aderenti, assicurando anche una gestione più efficiente dei flussi finanziari all’interno del sistema stesso (finanza di sistema).

In termini regolamentari (normativa di Vigilanza) il FGI consentirà il **beneficio della ponderazione “zero”** sulle **esposizioni interne al network** ai fini del calcolo del nuovo coefficiente prudenziale (Basilea 2), **consentendo alle singole BCC, a fronte dei prestiti interbancari interni, di assorbire meno patrimonio e quindi di assicurare una migliore allocazione dei capitali attraverso una gestione più efficiente dei flussi finanziari.**

#### **4. Rimborso del capitale investito dai clienti nelle polizze BCC Vita “index linked” con sottostante Lehman Brothers**

Lo scorso 26 settembre **Iccrea Holding**, la Capogruppo del Gruppo bancario **Iccrea** - valutata la straordinarietà della situazione creatasi a seguito dell’ingresso di *Lehman Brothers* nella procedura fallimentare prevista dalla normativa statunitense e nella volontà di salvaguardare la clientela del Credito Cooperativo - ha dato indicazioni alla controllata **BCC Vita**, compagnia assicurativa del Credito Cooperativo, **di garantire a scadenza il rimborso integrale del capitale investito dalla clientela ed il pagamento delle relative cedole fisse per le index linked aventi come sottostante il Gruppo americano (Idea. 06/2007, Idea. 11/2007 e Idea. 12/2007).**

Roma, 7 ottobre 2008